

## PILLOLE DI PARTENARIATO

### *Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali*

#### Ultime dal Progetto

#### EVENTO PO FSE “Il Contributo del Fondo Sociale Europeo alle Politiche di Sviluppo”

a cura della redazione

Il 16 novembre si è tenuto l'evento annuale del FSE Basilicata, il tema di quest'anno, è stato incentrato su “Il Contributo del Fondo Sociale Europeo alle Politiche di Sviluppo Territoriale” dato che il Fondo Sociale interviene con avvisi e progetti sulle tematiche della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, con particolare attenzione ai giovani.

Il convegno, organizzato presso Palazzo Viceconte a Matera, è stato anticipato, il giorno 15 novembre, da un workshop ristretto a rappresentanti delle Istituzioni e esperti, sulle “Politiche per lo sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia” a cui hanno partecipato i membri di diverse Università italiane oltre che Aurelia Sole, Rettrice dell'Università degli Studi della Basilicata, Roberto Cifarelli, Assessore Politiche di Sviluppo e Ricerca della Regione Basilicata e Elio Manti, Dirigente Generale Programmazione e Finanze della Regione Basilicata.

Invece nella giornata successiva, la seduta aperta al pubblico, è stata suddivisa in due sessioni di cui, la prima sul tema dell'economia della cultura per lo sviluppo locale, e la seconda specifica sul Programma del Fondo Sociale Europeo in Basilicata e sulle proposte della CE per il FSE+ 2021-2027.

Le relazioni introduttive, riguardo il contributo del Fondo Sociale Europeo alle politiche di sviluppo, sono a cura dell'Assessore Politiche di Sviluppo e Ricerca della Regione Basilicata, Roberto Cifarelli e Domenico Cersosimo dell'Università degli Studi della Calabria.

A seguire Salvatore Adduce, Presidente della Fondazione Matera-Basilicata 2019, ha illustrato l'esperienza della prossima capitale europea della cultura nello sviluppo del territorio grazie all'economia della cultura, mentre Carmelo Petraglia, dell'Università degli Studi della Basilicata, ne ha ampliato la visione al Mezzogiorno, ha inoltre illustrato le potenzialità del “Sistema produttivo culturale e ricreativo” nell'economia della Basilicata.

La prima sessione è terminata con l'intervento di Patrizia Messina dell'Università degli Studi di Padova sugli investimenti in cultura per l'innovazione sociale, ponendo l'accento sul concetto dell'**Approccio ecosistemico alle politiche di sviluppo**, che si basa sull'idea di una pluralità di modi di sviluppo locali, che non possono essere meccanicamente esportabili, in quanto ogni realtà può avere caratteristiche proprie non replicabili, individuando le pratiche buone e meno buone, che sono alla base dei processi di sviluppo del

territorio. Un sistema, dunque che apprende, ha memoria, identità da rigenerare, si evolve, fa delle scelte per il proprio futuro e si pone l'obiettivo di generare "ben-essere" equo e sostenibile attraverso anche nuove figure professionali con nuove competenze, quali l'Animatore e Manager delle reti di governance dello sviluppo locale. Dotato di una visione sistemica dei processi di sviluppo, per poter orientare la governance verso soluzioni sostenibili, contribuire a cambiare la cultura e i modi di produrre le politiche di sviluppo, ancora concepite con un approccio settoriale, adottando piuttosto un approccio territoriale e integrato.

La seconda parte della mattinata è stata incentrata sul Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in Basilicata il cui quadro attuativo è stato illustrato, a cura dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2017-2013 e 2014-2020 della Regione Basilicata, mentre le nuove proposte per il FSE+ 2021-2027 sono state esposte dal Capo Unità Aggiunto – Italia, Danimarca e Svezia – della Commissione Europea.

Filomena Pugliese di Alleanza delle Cooperative, ha spiegato come le parti sociali vengono coinvolte in tutte le varie fasi della programmazione del PO FSE e come la Regione Basilicata con il Regolamento di funzionamento del partenariato del PO FSE Basilicata 2014-2020 abbia sancito questa collaborazione, infatti il Partenariato interviene attivamente sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi alla gestione dell'FSE, fornendo proposte e informazioni circa i bisogni e le potenzialità dei diversi territori e settori produttivi della Regione, mettendo a disposizione anche parte delle proprie risorse per le attività di Partenariato. Le attività si esplicano con il Tavolo Partenariale FSE che si occupa delle tematiche di carattere strategico e con i Tavoli Tematici del FSE che si occupano degli argomenti relativi l'attuazione degli interventi rispetto ad ognuno degli assi del Programma.

Le conclusioni sono state affidate a Elio Manti, Dirigente Generale Programmazione e Finanze della Regione Basilicata, sul tema del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Basilicata.

**Ultime dal Progetto**

**PO FSE: PROROGATI I TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE**

a cura della redazione

La giunta regionale della Basilicata ha deliberato la proroga di ulteriori sei mesi dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale, rientranti nell'ambito della programmazione del PO FSE 2014-2020, per i Comuni che hanno attestato la necessità di garantire l'inclusione, l'autonomia e la riabilitazione dei destinatari presi in carico.

L'investimento complessivo della proroga è stato stimato in 2.885.430 euro e, oltre al finanziamento dell'indennità mensile di partecipazione per i 770 cittadini lucani coinvolti nell'iniziativa, comprende gli oneri previdenziali e assicurativi. "Diamo continuità a una misura che punta a sostenere persone svantaggiate sul piano economico e sociale che, in quanto particolarmente vulnerabili, non possiamo permetterci di lasciare sole" dichiara l'assessore alle Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca della Regione Basilicata, Roberto Cifarelli. "Le attività di tirocinio, avviate dai Comuni a seguito di valutazioni dei singoli beneficiari, hanno permesso di realizzare percorsi di integrazione che, nella maggioranza dei casi, hanno fatto emergere competenze inespresse e desiderio di dare un contributo alla propria comunità. In questi anni, la Basilicata – prosegue Cifarelli – ha sostenuto la crescita e l'innovazione del tessuto produttivo, ma ha saputo anche guardare ai bisogni delle persone in età lavorativa in difficoltà. Tra le ultime iniziative, frutto di concertazione

con le parti sociali, voglio ricordare il Reddito minimo di inserimento che ha riportato nel mondo del lavoro i fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga. Con la proroga dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale – conclude – il governo regionale conferma la linea politica di contrasto alla povertà intrapresa sin dall'inizio. In una frase: mentre andiamo avanti, diamo la mano a chi resta indietro”.

#### Ultime dal Progetto

#### **PO FSE: RIFINANZIAMENTO AVVISO PUBBLICO #DESTINAZIONE OVER35**

a cura della redazione

La Giunta Regionale con la deliberazione 16 novembre 2018 n.1200, pubblicata sul BUR Speciale n.50 del 22.11.2018, ha approvato il rifinanziamento dell'intervento Avviso Pubblico #Destinazione Over35 destinando ulteriori risorse finanziarie del PO FSE 2014-2020, pertanto dal giorno 23 novembre 2018 e fino alle ore 18.00 del 31 dicembre 2018, le persone disoccupate che hanno compiuto 35 anni di età e le persone con disabilità, maggiorenni, iscritte nell'elenco di cui agli articoli 1 e 8 della legge n.68/1999, possono presentare domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico #Destinazione Over35.

#### Ultime dal Partenariato

#### **NOTA SEMESTRALE UIL: 4° RAPPORTO MERCATO DEL LAVORO IN BASILICATA 2018**

a cura della redazione su nota Centro Studi Sociali e del Lavoro

Le dinamiche del lavoro lucano rilevate da Istat e Osservatorio precariato Inps nel I semestre 2018 confermano un'immagine 'doppia' del sistema economico locale. Sembra concludersi la congiuntura favorevole dell'economia lucana registrata nell'asse triennale 2015-2017, in quanto i dati evidenziano un saldo migratorio, fra 2015 e 2017, che torna negativo dopo anni in cui era stato moderatamente positivo: nel biennio in questione, lasciano la regione ben 1.794 lucani. Le forze di lavoro potenziali, per effetto di fenomeni di scoraggiamento, diminuiscono dell'1,3%. Si perdono i più istruiti: il tasso di emigrazione dei giovani laureati passa da -23,8 nel 2013 a -27,9 nel 2016. La percentuale di studenti lucani che nel 2017 si iscrive nelle Università del Centro Nord è del 44,1%. L'analisi dei dati su scala inter-annuale a partire dal 2015, anno di riforma del mercato del lavoro con il Jobs Act, restituisce una performance non brillante degli occupati nel secondo trimestre 2018: il dato di 188mila occupati risulta infatti il peggiore rispetto agli anni 2015-2017. Dai dati, dunque, si evince un graduale, seppur controverso, riassetto della base occupazionale, atteso che essi accostano o tendono al dato storico del 2008 di 195mila occupati, che lascia presumere un graduale recupero della base occupazionale pre-crisi. Tendenza confermata anche dalle stime ISTAT sulla disoccupazione che se a livello congiunturale aumenta (nel T2/2018 i disoccupati ammontano a 13mila unità, +2mila rispetto al T1/2018), a livello tendenziale diminuisce di mille unità rispetto al T2/2017 (14mila).

Il ciclo economico della Basilicata si è rivelato strettamente correlato con quello nazionale, così la crescita riferita alle annualità 2015-2016, si possono considerare un effetto "trascinamento dell'andamento economico nazionale". In seguito la crescita del 2017 è stata molto contenuta, orientandosi verso una sostanziale stagnazione (+0,7%, solo la metà del +1,4% meridionale e del +1,5% nazionale).

Le previsioni per il 2018 degli Istituti meridionalistici, tra i quali la Svimez, puntano verso un più che probabile ulteriore rallentamento, in linea con quello del ciclo generale del Mezzogiorno e del Paese.

Gli elementi 'forti' di questa 'potenza' globale dell'economia lucana sono le esportazioni. Esse crescono dal 1997 al 2017 del 12,2%, dato leader su scala nazionale, seppure le componenti tiranti sono i mezzi di trasporto e l'industria estrattiva, sbilanciate su altri campi, dove si affacciano l'agroalimentare e le apparecchiature elettroniche. Spiccano, inoltre, l'aumento delle presenze e permanenze turistiche e per altro la vivacità delle imprese giovanili (variazione del 16,7%), primato su scala nazionale.

La nota sul 4° rapporto del mercato del lavoro in Basilicata 2018, pone 4 suggerimenti per rendere più efficaci le scelte di politica attiva regionale:

1. un modello "matriciale" di gestione, che parta dalle attività da realizzare tramite presidi locali, con una regia regionale (Agenzia del lavoro) e strettamente connesse con le misure ancora da rifocalizzare delle politiche sociali e delle politiche dell'istruzione basate sul modello dei poli formativi e di una programmata e selezionata alternanza scuola-lavoro;

2. a livello locale creare le "Officine o Laboratori del lavoro", strutture multifunzionali in grado di erogare servizi a 360 gradi, come il Multilab di Rozzano, in provincia di Milano. Nella stessa sede si svilupperebbero attività di incontro fra domanda e offerta di lavoro, formazione professionale per i disoccupati, servizi di auto-impiego e auto-imprenditorialità;

3. in tutti i centri per l'impiego insediare una seria attività di orientamento professionale, anche attraverso l'utilizzo di modelli informatici predittivi per attività di targeting, come avviene in Svizzera, con l'impiego di professionalità del managing del lavoro per i soggetti più difficili da collocare in modo da sviluppare un buon bilancio di competenza;

4. a livello regionale, lo sviluppo di un serio progetto di marketing territoriale, attraverso pochi ma preparati agenti commerciali, che sviluppino e organizzino "fiere lavoro" nel proprio territorio e si affidino ad un 'gestionale' volto alla reportistica delle attività fatte ed allo sviluppo di timesheet delle attività da svolgere.

Ultime da fuori

**PUBBLICATO L'AVVISO N. 1/2018 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI NEL TERZO SETTORE**

a cura della redazione su nota Ministero del Lavoro

Il 26 ottobre 2018 è stato firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali l'atto di indirizzo con il quale sono stati individuati per l'annualità 2018 gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'art. 72 del Codice del Terzo Settore.

Come stabilito al punto 5 dell'Avviso, potranno partecipare esclusivamente le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del Terzo Settore.

Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione dell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 ottobre 2018, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ovvero i registri delle associazioni di promozione sociale nazionale,

regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano e i registri delle organizzazioni di volontariato delle Regioni e delle Province autonome; per le fondazioni del terzo settore il requisito è l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Le proposte progettuali, redatte secondo le modalità di cui all'avviso utilizzando esclusivamente l'allegata modulistica, dovranno pervenire a pena di esclusione entro le 13:00 di lunedì 10 dicembre 2018.

Ultime da fuori

**GARANZIA GIOVANI: RISULTATI E NOVITÀ**

a cura della redazione su nota ANPAL

Dal monitoraggio effettuato dall' ANPAL sul programma Garanzia Giovani è emerso che il programma è uno strumento efficace che ha dato la possibilità a tanti ragazzi, fuoriusciti dal sistema scolastico e dal mondo del lavoro, di reinserirsi e trovare occupazione.

Su 1,4 milioni di giovani registrati sul portale di Garanzia Giovani ben 77,5% sono stati presi in carico, 80,6% dei presi in carico sono giovani con maggiori difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro (profiling medio-alto e alto); il 78,8% dei giovani NEET è stato preso in carico da Centri per l'Impiego il 21,2 % dei giovani NEET è stato preso in carico da Agenzie per il Lavoro.

Il 56% di questi sono stati avviati ad interventi e politiche attive del lavoro e ben il 51,4% ha trovato un'occupazione, il tirocinio extra-curricolare rimane la politica attiva più diffusa (58,3%); gli incentivi occupazionali rappresentano il 24,4% delle politiche erogate, mentre la formazione riguarda il 12,7% delle misure. Inoltre, il 2,3% sono attività di accompagnamento al lavoro.

Garanzia Giovani è stato il motore di sperimentazione del più ampio percorso di riforma dei servizi per il lavoro e delle politiche attive (D. Lgs. 150/2015); tra i risultati raggiunti vi è:

- ✓ il miglioramento nel coordinamento dei servizi competenti per l'impiego, pubblici e privati, e nel coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e universitarie;
- ✓ la definizione di una cornice di attuazione unitaria su tutto il territorio nazionale da ricondurre alle specificità territoriali;
- ✓ la costruzione di un portale informatico dedicato e integrato;
- ✓ l'individuazione di unità di costo standard nazionali dei servizi erogati.

Sulla base di queste risultanze entrerà a breve nel vivo l'attuazione della seconda fase del Programma Garanzia Giovani che è stato rifinanziato grazie anche ai risultati raggiunti nella prima fase.

Le principali innovazioni di Garanzia Giovani 2.0 sono:

- **Rafforzamento del riconoscimento di remunerazione a risultato** nei confronti dei soggetti attuatori delle diverse misure (ricorso esclusivo a unità di costo standard e individuazione di meccanismi attuativi che prevedono il riconoscimento a risultato);
- **Introduzione di una misura legata al reddito di inclusione** che miri a intercettare le fasce di popolazione più lontane dal mercato del lavoro (misura 1.D);

- **Valorizzazione ulteriore della misura 5 – Tirocinio extracurricolare**, prevedendone una linea dedicata a sostenere il tirocinio in mobilità geografica (misura 5 bis);
- **Valorizzazione della misura Servizio civile nazionale** con la sua estensione al Servizio civile universale (misura 6 bis);
- **Previsione di incentivi occupazionali a totale titolarità Anpal**, per valorizzare la cooperazione interistituzionale e l'interoperabilità dei sistemi con Inps.



## CONTATTI

### Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: [partenariato.fse@regionebasilicata.it](mailto:partenariato.fse@regionebasilicata.it)

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.  
Via G. G. Belli, 39  
00193 Rome - Italy  
Tel: +39 (06) 3269121  
Fax: +39 (06) 3213306

### Assistenza Tecnica

#### **Responsabile del progetto**

*Carlo Miccadei* (miccadei@ismerieuropa.com)

#### **Supporto scientifico**

*Andrea Naldini* (naldini@ismerieuropa.com)

#### **Staff**

*Luana Franchini* (franchini@ismerieuropa.com)

*Pasqua Mattia* (mattia@ismerieuropa.com)

*Incoronata Telesca* (telesca@ismerieuropa.com)

*Marco Pompili* (pompili@ismerieuropa.com)